



COMUNE DI MEZZOCORONA

Comunità Rotaliana-Koenigsberg
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

P.R.G. PIANO REGOLATORE GENERALE (L.P. 04 AGOSTO 2015 n.15)


VARIANTE 2024

REVISIONE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI MEZZOCORONA
(ADOZIONE PRELIMINARE)

ALLEGATO

6

**RENDICONTAZIONE URBANISTICA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
GIUGNO 2024**

IL CONSIGLIO COMUNALE	IL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO
DELIBERA DI ADOZIONE PRELIMINARE N. __ dd. __/__/____ DELIBERA DI ADOZIONE DEFINITIVA N. __ dd. __/__/____	PARERE N. __ - dd. __/__/____
IL TECNICO	LA GIUNTA PROVINCIALE
Arch. Ruggero Mucchi  Via Trento 164, 38023 Cles TN	
COLLABORATORE	
Dott. Cesare Benedetti OAPPC Trento – Pianificatore del territorio – SEZ.A Via G. Canestrini 21, 38122 Trento TN	

SOMMARIO	3
1 – IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE	5
1.1 La definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano	5
1.2 Il gruppo di valutazione, gli strumenti utilizzati, le fonti informative	6
1.3 L'area geografica di riferimento	6
1.4 Verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000	6
2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTO DEL PIANO	7
2.1 Il quadro di riferimento: il piano territoriale della comunità e il relativo rapporto ambientale	7
2.2 Obiettivi generali, strumenti, soggetti coinvolti	7
3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE	9
3.1 Le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate	9
3.2 L'esito della valutazione strategica del piano territoriale della comunità	9
3.3 I risultati ambientali dei precedenti strumenti di pianificazione	9
4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI PER ATTUARE LE STRATEGIE	11
4.1 La coerenza delle azioni con le strategie e le azioni del PTC	11
4.2 I possibili effetti significativi sull'ambiente e sul quadro paesaggistico e territoriale	13
4.3 Studio di incidenza delle scelte del piano su siti e zone della rete Natura 2000	13
4.4 Le azioni individuate e la stima degli impatti	14
4.4.1 Scelta delle azioni e motivazione dell'esclusione delle alternative	23
4.4.2 Gli impatti diretti, indiretti e cumulativi	23
4.5 Misure di mitigazione e compensazione	23
4.6 Effetti finanziari delle azioni previste rispetto al bilancio dell'Amministrazione	23
4.7 Valutazione delle ricadute del piano sull'ambiente tenendo anche conto dei fattori economici	23
4.8 Realizzabilità ed efficacia delle azioni di piano	23
5 – ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE IN ITINERE	25
5.1 Gli aspetti da valutare e monitorare	25
5.2 Indicatori per il monitoraggio	25
5.3 Le informazioni richieste e le fonti informative (rapporto con il monitoraggio del piano)	29
5.4 Azioni da intraprendere per limitare gli effetti negativi o garantire gli effetti positivi	29
5.5 Modalità e tempistica del monitoraggio	31
5.6 La modalità di presentazione e di comunicazione delle attività di monitoraggio e valutazione	31
5.7 La preparazione della valutazione ex-post	31
6 – VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE	32
6.1 La collaborazione e il confronto con i diversi settori dell'amministrazione provinciale	32
6.2 La consultazione delle categorie economiche e dei portatori di interesse	32
6.3 La consultazione della popolazione e delle organizzazioni della società civile	32
6.4 Sintesi dei risultati dei processi di consultazione, confronto, collaborazione	32
7 – LA SINTESI DELLA VALUTAZIONE STRATEGICA	33
7.1 Dichiarazione di sintesi finale: le ragioni delle scelte adottate	33
7.2 Gli aspetti valutati rispetto al piano territoriale della comunità	33
7.3 Sintesi divulgativa della valutazione del piano	33
8 – SINTESI DELLE INTEGRAZIONI DEL PIANO RISPETTO AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLE CONSULTAZIONI	35
8.1 La considerazione del rapporto ambientale nell'adozione del piano	35
8.2 La considerazione delle osservazioni pervenute nell'adozione del piano	35

1 – IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

1.1 La definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano

La presente valutazione strategica riguarda la Variante generale al Piano Regolatore del Comune di Mezzocorona, in evoluzione e aggiornamento dei precedenti strumenti adottati fino al 2019. All'interno delle nuove previsioni è prevista nuova capacità edificatoria a fronte però di riduzioni rispetto a quella vigente sia nelle zone residenziali che produttive. La Variante inoltre definisce alcune nuove strategie e adegua lo strumento ai sopraggiunti strumenti urbanistici e apparati normativi sovraordinati.

In merito ai componenti ambientali si può specificare quanto segue:

- Aria e fattori climatici: *il PRG non incide su questi fattori, prevede tenui modifiche all'attuale assetto produttivo, energetico o veicolare;*
- Suolo: *non vi sono particolari incidenze sul suolo, pur prevedendo una certa lieve occupazione di aree agricole a scopo edificatorio sia residenziale che produttivo;*
- Acqua: *i corsi d'acqua esistenti sul territorio comunale sono rigidamente rispettati, come peraltro le sorgenti;*
- Biodiversità, flora e fauna: *non sono previste azioni che incidono su tale tematica se non nella variazione che prevede una leggera riduzione di bosco in favore dell'agricoltura;*
- Paesaggio: *non vi sono ripercussioni di alcun tipo sul paesaggio, salvo che nell'espansione delle zone D su quelle agricole, trattasi però di situazioni puntuali e di ridotta entità;*
- Popolazione e salute umana: *il PRG consente un adeguato sostegno alla popolazione, seppure con standard abitativi notevoli rappresentati da un equilibrato indice edificatorio e da una buona dotazione di servizi sul territorio comunale e su quelli limitrofi;*
- Patrimonio culturale: *il patrimonio culturale è tutelato e gode di adeguati strumenti di valorizzazione;*

Altri fattori:

- Rischi naturali: *i rischi naturali non vengono intaccati dal presente PRG che rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello vigente da questo punto di vista; viene verificata la compatibilità con la nuova CSP che solo in casi isolati manifesta situazioni di criticità;*
- Domanda di trasporto, accessibilità: *non ci sono problemi di accessibilità e di collegamenti ai mezzi trasporto, essendo Mezzocorona molto ben servita, anche dalle ferrovie;*
- Efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili: *il PRG recepisce per quanto di competenza, le norme provinciali in materia di efficienza e di fonti rinnovabili, tuttavia non è previsto niente di specifico in merito;*
- Produzione di rifiuti e utilizzo di risorse: *un eventuale aumento di popolazione può essere accompagnato da entrambi questi fattori, ma per il primo si garantisce il funzionamento del sistema di raccolta dei rifiuti, mentre per il secondo si ritiene che il paese sia ben fornito dei necessari approvvigionamenti.*

1.2 Il gruppo di valutazione, gli strumenti utilizzati, le fonti informative

La valutazione viene redatta dal tecnico progettista del PRG, arch. Ruggero Mucchi.

1.3 L'area geografica di riferimento

L'area di riferimento è ovviamente rappresentata dal territorio comunale di Mezzocorona, nel pieno della Piana Rotaliana. Si tratta di un comune situato in luogo decisamente strategico e di passaggio, fornito di ogni tipo di collegamenti viario e ferroviario.

1.4 Verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000

Sul territorio del Comune di Mezzocorona non ci sono siti e zone della rete Natura 2000.

2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTO DEL PIANO

2.1 Il quadro di riferimento: il piano territoriale della comunità e il relativo rapporto ambientale

Ad oggi il Piano territoriale della Comunità della Rotaliana - Koenigsberg è rimasto prevalentemente al Documento Preliminare terminato (Del. Comunità n.17 dd. 19/12/2013) e ai piani stralcio del Commercio (DGP n.1480 dd. 21/08/2015), delle Aree Produttive e Agricole (DGP n.1170 dd. 6/7/2018) e delle Reti infrastrutturali ed ecologiche (DGP n.858 dd. 28/5/2021). In questa sede quindi è possibile concepire il PTC come un quadro di riferimento solo per quegli indirizzi che si possono desumere dai documenti sopraccitati.

2.2 Obiettivi generali, strumenti, soggetti coinvolti

Gli obiettivi della presente Variante al PRG sono i seguenti:

1. Azioni per la **Residenza**;

- *Stralcio edificabilità;*
- *Previsione di nuove aree residenziali*
- *Aggiornamento Piani Attuativi*
- *Città Consolidata*

2. Azioni per le **Aree Produttive**;

- *Previsione di nuove aree*
- *Applicazione aree multifunzionali*
- *Conversione di aree esistenti*
- *Aggiornamento Piani Attuativi*

3. Azioni per le **Aree Agricole e Ambientali**;

- *Conservazione e compensazione delle aree agricole*
- *Conservazione aree di interesse ambientale e fluviale*
- *Attenzione alle caratteristiche idrogeologiche del territorio*

4. Azioni per lo **Sviluppo Turistico**;

- *Nuove aree alberghiere*
- *Aggiornamento previsioni al Monte*
- *Collegamento con la ciclabile dell'Adige*
- *Potenziamento della funivia*

5. Azioni per le **Dotazioni Pubbliche**;

- *Aree sportive e scolastiche*
- *Verde pubblico*
- *Parcheggi*
- *Aree a servizio dell'APSP*

Gli strumenti utilizzati per adempiere fattivamente agli obiettivi prefissati sono soprattutto quelli normativi e cartografici che recepiscono tutte le indicazioni e previsioni del PUP e del PTC vigenti, ma anche alcuni principi di urbanistica perequata.

I soggetti coinvolti nella pianificazione sono gli organi tecnico-amministrativi del Comune e la popolazione che viene informata attraverso gli avvisi pubblici.

3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE

3.1 Le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate

Le aree che sono interessate dalla Variante al PRG sono di varia natura. Vengono confermati i perimetri delle superfici a bosco e delle aree agricole che sono quasi completamente di pregio nel recepire le indicazioni del PUP. Vengono identificati i corsi d'acqua principali e secondari con le relative fasce d'alveo dove previste.

3.2 L'esito della valutazione strategica del piano territoriale della comunità

In merito ai rapporti ambientali riguardanti gli stralci del PTC è opportuno menzionare l'Allegato D dello stralcio delle Aree Produttive e Agricole che è quello sviluppato in modo più organico e dettagliato rispetto alla situazione insediativa attuale e di prospettiva definendo un quadro di sostanziale equilibrio ambientale.

3.3 I risultati ambientali dei precedenti strumenti di pianificazione

Le modifiche previste da questa Variante, volgono indubbiamente verso una valorizzazione delle aree agricole, boschive e naturali in genere. Vengono mantenute le normative principali per tali aree.

Sviluppiamo l'analisi degli obiettivi di piano secondo il metodo SWOT.

1. AZIONI PER LA RESIDENZA	
Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> - Sono previste riduzioni di aree edificabili 	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> - Le nuove aree rispondono a specifiche esigenze richieste dalla cittadinanza
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> - Si presenta un leggero consumo di suolo completamente compensato 	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> - non si ravvedono rischi particolari

2. AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	
Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> - Perfezionamento di alcune specifiche previsioni per migliorarne gli effetti reali; - Si dà risposta a specifiche necessità manifestate dalle imprese; 	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> - rinforzare il settore produttivo che sostiene l'occupazione sul territorio; - ottimizzazione delle aree esistenti;
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> - Si presenta un leggero consumo di suolo completamente compensato; 	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> - Non si ravvedono rischi particolari

3. AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI

Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Vengono conservate il più possibile le aree agricole e comunque compensate</i> - <i>Non vengono intaccate le aree con valenze ambientali, fluviali, ecc.</i> 	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Le aree agricole continuano a dominare il territorio insinuandosi fino dentro l'abitato a ridosso delle abitazioni</i>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Le modifiche sono talmente minime che non si ravvedono particolari punti di debolezza</i> 	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>non vi sono rischi particolari</i>

4. AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO

Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si incrementano le possibilità di sviluppo socio-economico del territorio con la diversificazione dell'economia</i> 	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si valorizzano le caratteristiche del territorio (Monte, agricoltura, geologia, belvedere, ecc.)</i> - <i>Vengono potenziate anche le attività esistenti</i>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>non si ravvedono particolari punti di debolezza</i> 	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>non si ravvedono rischi particolari</i>

5. AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE

Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si migliorano le dotazioni e le reti infrastrutturali</i> 	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mantenimento degli impianti pubblici</i>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>non si ravvedono punti di debolezza</i> 	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>non si ravvedono rischi</i>

4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI PER ATTUARE LE STRATEGIE

4.1 La coerenza delle azioni con le strategie e le azioni del PTC

Come abbiamo già avuto modo di vedere, il Piano Territoriale della Comunità si occupa di aree produttive ed agricole che questa Variante 2024 recepisce in pieno senza discostarsi in alcun modo se non rinforzando i contenuti del Piano Guida Zablani. Siamo quindi in piena coerenza.

Negli assi di intervento del Documento Preliminare dell'Allegato D del PTC infatti si menzionano i seguenti temi che incrociano il territorio e l'identità del paese di Mezzocorona:

- Ambiente:
Ecosistemi: tutela aree agricole, reticolo idrografico, aree naturalistiche, reti ecologiche;
Energia: risparmio energetico, fonti rinnovabili;
- Territorio:
Trasformazioni coerenti con n disegno organico dei luoghi;
Riqualificazione urbanistica diffusa;
Contenimento dell'espansione edilizia.
- Paesaggio:
Valorizzazione paesaggio agrario e storico;
Riqualificazione del paesaggio industriale;
Edificazione coerente col paesaggio;
salvaguardia delle recinzioni tradizionali.
- Attività economiche:
Agricoltura: filiere corte, progetti di sviluppo rurale, sostegno alle produzioni di nicchia;
Manifattura: razionalizzazione e riuso spazi produttivi, utilizzo multifunzionale;
Turismo: turismo enogastronomico e culturale, valorizzazione emergenze naturalistiche, incentivazione turismo estivo di montagna;
Commercio: comporre il dissidio sulla dislocazione di future attività;
- Residenza:
Tutela centri storici, riqualificazione spazi abitativi, redazione manuale tipologico per il corretto recupero dei centri storici.
- Servizi collettivi:
Distribuzione razionale dei servizi di interesse comunitario;
- Spazi pubblici:
Cura dell'arredo urbano e del verde pubblico;
- Infrastrutture:
Grandi infrastrutture: partecipazione alle decisioni in materia;
Mobilità lenta: completamento percorsi ciclo-pedonali e percorsi lungo i fiumi.

Tali argomentazioni sono molto affini alle linee principali di intervento del presente PRG.

In merito alle azioni da valutare si specifica inoltre quanto segue.

a. Azioni che determinano pressioni ambientali

- a1. Nuove aree residenziali
- a2. Nuove aree industriali

- a3. Nuove aree commerciali/direzionali
- a4. Nuove strade, parcheggi, ecc.
- a5. Nuovi impianti infrastrutturali

Le aree residenziali previste dalla Variante 2024 sono in calo rispetto allo strumento vigente, mentre sono in incremento quelle produttive, ma in espansione di aree esistenti. Non ci sono nuove aree commerciali e sono previste nuove strade di carattere interno e locale, sono previsti invece nuovi parcheggi e impianti infrastrutturali.

b. Azioni di prevenzione e tutela

- b1. Vincoli di tutela di risorse naturali primarie e di aree a valenza naturalistica
- b2. Vincoli di tutela di aree a valenza paesistica
- b3. Vincoli di aree a valenza storica/architettonica/archeologica
- b4. Fasce e zone di rispetto intorno a infrastrutture, ecc.
- b5. Zona di rispetto intorno ad attività a rischio
- b6. Vincoli di in edificabilità di aree a rischio idrogeologico

Tutte le aree di interesse naturalistico, paesaggistico, storico, ecc. sono tutelate e vincolate, sono identificate le varie fasce di rispetto e l'edificabilità è basata sulla necessaria autovalutazione del rischio idrogeologico.

c. Azioni di valorizzazione

- c1. Rinnovo di aree urbane obsolete o di bassa qualità ambientale
- c2. Miglioramento dei servizi alla popolazione residente
- c3. Realizzazione di nuovi parchi, interventi di deforestazione urbana e periurbana
- c4. Interventi di recupero/restauro/valorizzazione del patrimonio paesistico-storico-archeologico

Sono previste azioni di recupero di specifiche aree residenziali "consolidate", mentre il Centro Storico rimane invariato con le relative eminenze storico-artistiche, il verde pubblico è adeguato così come i servizi alla popolazione. L'unico intervento di deforestazione periurbana è legato alla conversione a zona agricola di un'area boschiva utile anche alla compensazione delle superfici sottratte alle zone agricole di pregio.

d. Azioni di bonifica e mitigazione

- d1. Interventi di messa in sicurezza dello spazio stradale
- d2. Bonifiche di discariche, cave, siti contaminati
- d3. Ricollocazione di attività a rischio
- d4. Mitigazioni dei livelli di inquinamento acustico, atmosferico, idrico

Le strade principali sono adeguate, le discariche e i siti contaminati sono stati tutti bonificati e non vengono intaccati dalla presente Variante 2024.

4.2 I possibili effetti significativi sull'ambiente e sul quadro paesaggistico e territoriale

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
1. AZIONI PER LA RESIDENZA	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo è perfettamente in linea con le indicazioni e le previsioni del PUP, del PTC e adempie la normativa urbanistica di settore.
	Coerenza esterna	Perfetta coerenza con le indicazioni generali del PTC.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Le azioni lavorano per superare le criticità nel settore della residenza garantendo maggiore attuabilità degli insediamenti

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
2. AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo interferisce solo marginalmente con le indicazioni e le previsioni del PUP (è comunque prevista la compensazione delle agricole di pregio), ma tende a relazionarsi meglio con le dinamiche territoriali.
	Coerenza esterna	Il PTC indica per quanto sommariamente l'importanza delle funzioni dislocate sul territorio, della multifunzionalità e del rinforzo delle aree esistenti
	Rispondenza alle criticità del contesto	Si tratta di un'azione che lavora solo sulle aree esistenti con lievi ampliamenti pertanto mantiene i rischi contenuti

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
3. AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo è perfettamente compatibile con le indicazioni e le previsioni del PUP e del PTC.
	Coerenza esterna	C'è totale coerenza con il PTC, salvo che per la riduzione di agricole di pregio (compensate).
	Rispondenza alle criticità del contesto	Le agricole di pregio sono molto ampie e le zone di interesse ambientale non vengono intaccate.

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
4. AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo non confligge con le indicazioni e le previsioni del PUP.
	Coerenza esterna	Il PTC suggerisce proprio questo tipo di azione.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Questo obiettivo mette al centro proprio le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio.

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
5. AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo risponde alle indicazioni e le previsioni del PUP e interagisce con le dotazioni sovraterritoriali.
	Coerenza esterna	Il PTC definisce la necessità di adeguate dotazioni e infrastrutture pubbliche per garantire qualità urbana e vivibilità.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Questo stesso obiettivo è la risposta alle criticità eventualmente esistenti.

4.3 Studio di incidenza delle scelte del piano su siti e zone della rete Natura 2000

Non ci sono siti e zone della rete Natura 2000 interessate da studi o valutazioni di incidenza nel Comune di Mezzocorona.

4.4 Le azioni individuate e la stima degli impatti

Aspetti da prendere in esame	A1 – Risparmio delle risorse energetiche non rinnovabili		
	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di materiali e strategie per il risparmio e l'efficienza energetica - Adozione di regolamenti edilizi finalizzati all'edilizia sostenibile - Adozione di tipologie edilizie a basso impatto (presenza di sistemi di raccolta delle acque piovane, previsione di impianti di fitodepurazione, previsione di pannelli fotovoltaici, previsione di sistemi di ombreggiamento naturale) - Incremento di impianti di produzione di energia rinnovabile 		
Azioni		Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA		Le nuove normative urbanistiche prevedono già l'obbligo o l'incentivo all'utilizzo di tecnologie adeguate in tal senso.	Nessuna indeterminatezza, ma il Piano prevede già indicazioni sulla progettazione sostenibile.
AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE		Le nuove normative urbanistiche prevedono già l'obbligo o l'incentivo all'utilizzo di tecnologie adeguate in tal senso.	Nelle aree produttive è meno certa l'applicazione di tutte le tecnologie disponibili, ma non dal punto di vista impiantistico.
AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI		Non ci sono particolari fattori che intrecciano questi argomenti visto che generalmente non sono previsti insediamenti in queste aree	Nessuna indeterminatezza, ma il Piano prevede già indicazioni sulla progettazione sostenibile.
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO		Le nuove normative urbanistiche prevedono già l'obbligo o l'incentivo all'utilizzo di tecnologie adeguate in tal senso.	Nessuna indeterminatezza, ma il Piano prevede già indicazioni sulla progettazione sostenibile.
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE		Le nuove normative urbanistiche prevedono già l'obbligo o l'incentivo all'utilizzo di tecnologie adeguate in tal senso.	Nessuna indeterminatezza, ma il Piano prevede già indicazioni sulla progettazione sostenibile.

Aspetti da prendere in esame	A2 – Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti delle capacità di rigenerazione (tutela del ciclo dell'acqua)		
	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica rispetto ai contenuti del PGUAP e della carta delle risorse idriche - Promozione di sistemi di produzione che aumentino i fattori di efficienza nell'uso delle risorse - Verifica della capacità di carico territoriale rispetto ai sistemi di depurazione (dimensionamento delle emissioni nelle acque sia intenzionali che accidentali in rapporto ai parametri di efficienza dei sistemi di depurazione) - Dimensionamento delle emissioni nelle acque sia intenzionali che accidentali in rapporto ai parametri di efficienza dei sistemi di depurazione - Uso controllato delle acque superficiali e profonde (emungimento per uso irriguo o turistico) - Tutela e miglioramento della qualità delle acque e del suolo 		

Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA	Lo sviluppo residenziale prevede una riduzione del carico potenziale attuale per cui non ci sono controindicazioni. L'impianto di depurazione è efficiente.	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	Non si ravvedono rischi riferibili a questa azione, nemmeno sull'impianto di depurazione. Le aree produttive sono sostanzialmente stabili.	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	Non si ravvedono criticità. Le aree agricole sono compensate e gestiscono al meglio le acque superficiali con la rete idrografica.	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Il maggior carico antropico stagionale o periodico è gestibile per l'efficienza degli impianti di depurazione e smaltimento delle acque.	E' un ambito che andrà tenuto monitorato soprattutto negli insediamenti al Monte.
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Le modifiche in questo ambito non cambiano le condizioni generali del territorio in termini di depurazione e gestione delle acque.	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A3 – Uso e gestione corretta dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	
	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti - Ricognizione dei siti compresi nell'anagrafe dei siti inquinati - Ricognizione dei siti per lo smaltimento dei rifiuti - Localizzazione delle infrastrutture per la gestione sicura dei materiali e dei rifiuti: trasporto, stoccaggio, manipolazione, smaltimento - Interventi di bonifica e di recupero di terreni inquinati per la riduzione dei rischi per la salute umana e la riqualificazione urbana e territoriale - Ricognizione delle sorgenti di inquinamento elettromagnetico e delle relative fasce di rispetto 	
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA	Il ciclo dei rifiuti è efficiente e lavora ampiamente sul riciclo, ci sono alcune situazioni che intersecano campi elettromagnetici ma vengono gestite secondo le normative di settore.	Nessuna indeterminatezza

AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	I nuovi insediamenti produttivi non intaccano aree inquinate o da bonificare. IL ciclo dei rifiuti è gestito anche con sistemi aggiuntivi dalle aziende.	Nessuna indeterminazione
AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	Le aree inquinate sono tutte bonificate.	Nessuna indeterminazione
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Il ciclo dei rifiuti è perfettamente in grado di gestire questo settore.	Nessuna indeterminazione
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Il ciclo dei rifiuti è perfettamente in grado di gestire questo settore. Le aree pubbliche non insistono su aree bonificate o da bonificare.	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	A4 – Tutela dell'area: dimensioni locali	
	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela delle superfici forestali e della selvicoltura sostenibile - Riduzione delle emissioni di metano e di anidride carbonica dalle discariche e dagli impianti industriali - Riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto, idrocarburi (integrazione tra il piano urbanistico e il piano della mobilità) - Diminuzione della lunghezza dei tragitti e degli spostamenti effettuati dai veicoli privati - Agevolazione dell'uso del trasporto pubblico - Sviluppo coordinato della mobilità pubblica attraverso il potenziamento del trasporto su rotaia e la sua interconnessione con quello su gomma - Individuazione di aree turistiche vietate al transito veicolare degli ospiti attraverso l'individuazione di parcheggi di attestamento serviti da sistemi di mobilità alternativa 	
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA	La residenza è molto ben servita da diversi tipi di trasporto pubblico anche in modo intermodale. I parcheggi sono adeguati.	Nessuna indeterminazione
AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	Le aree produttive sono molto ampie, ma questa Variante incide solo marginalmente sul loro ampliamento. L'applicazione delle multifunzionali le rende più efficaci. Il controllo delle emissioni non è però gestibile dal PRG, tuttavia le aree produttive sono tutte distanti dall'abitato.	Nessuna indeterminazione

AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	Vengono leggermente ridotte le aree a bosco, ma spesso in favore di aree agricole. Le aree agricole in riduzione vengono compensate.	Nessuna indeterminazione
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Lo sviluppo turistico previsto dalla Variante 2024 non incide ulteriormente rispetto ad oggi sulla tematica dell'aria. La zona del Monte obbliga a fermare le automobili dei turisti e di avvalersi della funivia.	Nessuna indeterminazione
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Le nuove dotazioni pubbliche non incidono particolarmente su questa tematica. Va sottolineato che si potenzia il parcheggio di attestamento presso le stazioni ferroviarie.	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	A5 – Riduzione dell'erosione di suolo	
	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione controllata dell'erosione di suolo (verifica percentuale della riduzione rispetto alla disponibilità di suoli non urbanizzati e relativa serie storica) - Controllo dei processi di sprawl (processi di urbanizzazione a bassa densità) - Verifica preventiva del rischio idrogeologico - Tutela delle aree boscate finalizzate alla protezione idrogeologica - Tutela delle aree agricole di pregio e limitazione della trasformazione di terreni agricoli di buona qualità - Recupero di terreni degradati e di aree dismesse - Identificazione e catalogazione dei siti potenzialmente contaminati - Miglioramento della qualità del suolo (serie storica della % della superficie comunale occupata da edificazioni o impermeabilizzazioni) 	
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA	Impatto leggero e compensato sull'erosione di aree agricole di pregio. Il rischio idrogeologico è approfondito in modo preciso. Gli interventi di messa in sicurezza della parete rocciosa sono continui.	Servono monitoraggio e continui approfondimenti della situazione della parete rocciosa.
AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	Impatto leggero e compensato sull'erosione di aree agricole di pregio. Il rischio idrogeologico è approfondito in modo preciso. Gli interventi di	Servono monitoraggio e continui approfondimenti della situazione della parete rocciosa.

	messa in sicurezza della parete rocciosa sono continui.	
AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	Le aree agricole sono erose ma anche compensate, mentre quelle boschive sono in diminuzione.	Nessuna indeterminatazza
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Lo sviluppo turistico non prevede specificatamente erosione di suolo.	Nessuna indeterminatazza
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Nessun impatto	Nessuna indeterminatazza

Aspetti da prendere in esame	A6 – Tutela della biodiversità, dei sistemi biologici e forestali	
	<ul style="list-style-type: none"> - Limitazione delle pressioni su specie protette o in pericolo, sulle aree protette, sulle foreste, sugli ecosistemi scarsi, sui siti di importanza geomorfologica (valutazione di incidenza degli interventi su SIC/ZPS e tutela delle invarianti del PUP) - Individuazione delle riserve naturali provinciali e delle riserve locali e disciplina coerente delle zone limitrofe - Attuazione della rete delle riserve attraverso la creazione di corridoi ecologici, il rafforzamento delle caratteristiche naturali del paesaggio, il recupero di zone degradate e la creazione di nuove risorse paesaggistiche - Individuazione e disciplina delle aree di protezione fluviale del PUP per la rinaturalizzazione delle sponde in coerenza con i criteri del PGUAP - Individuazione di aree per la fruizione sostenibile del patrimonio naturale per attività ricreative, educative e di ricerca scientifica - Rafforzamento dell'agricoltura sostenibile attraverso l'incentivazione delle produzioni biologiche, del mantenimento delle colture tradizionali, della coltivazione e allevamento di ecotipi locali - Coerenza con i piani forestali montani per sviluppo, conservazione e utilizzo delle foreste montane 	
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatazza
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA	Nessun impatto, le azioni per la residenza non incidono direttamente su questo ambito.	Nessuna indeterminatazza
AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	Le aree produttive si relazionano a questi ambiti territoriali rispettandone le peculiarità e gli strumenti che li gestiscono.	Nessuna indeterminatazza
AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	Le aree agricole sono compensate, mentre non ci sono aree Natura 2000. Le aree con sensibilità ambientale sono rispettate.	Nessuna indeterminatazza
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Le azioni per il turismo non intaccano queste valenze ambientali.	Nessuna indeterminatazza
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Nessun impatto	Nessuna indeterminatazza

Aspetti da prendere in esame	A7 – Valorizzazione del paesaggio		
	<ul style="list-style-type: none">- Rafforzamento dell'identità territoriale attraverso il consolidamento del legame tra qualità del paesaggio, biodiversità e gestione condivisa delle popolazioni locali- Individuazione e valorizzazione delle invarianti individuate dal PUP e ricomprese nel territorio disciplinato dal piano- Definizione dell'area di tutela ambientale secondo i criteri fissati dal PUP- Localizzazione degli interventi di piano sulla base dei diversi sistemi complessi di paesaggio della carta del paesaggio, analisi delle nuove previsioni sulla base di identità, collocazione, relazioni con le altre aree circostanti- Salvaguardia dell'assetto urbanistico dato dalla sequenza di relazioni tra abitato, campagna, foresta, alpe da cui ne deriva quello paesaggistico- Tutela e valorizzazione del paesaggio agricolo al fine della riconoscibilità del territorio- Valorizzazione dei beni ambientali- Salvaguardia dell'assetto viabilistico, esterno agli abitati, rispetto alle edificazioni- Disciplina delle aree di protezione dei laghi in coerenza con il PUP e attivazione di strumenti per la riqualificazione e la fruizione pubblica delle sponde- Disciplina delle aree di protezione fluviale in coerenza con il PUP e i criteri del PGUAP- Tutela dell'identità degli insediamenti escludendo la saldatura degli abitati- Delocalizzazione di insediamenti produttivi interni agli abitati- Approfondimento delle regole consolidate per la definizione delle previsioni insediative e infrastrutturali (tutela dei fronti storici, rispetto del limite di espansione degli abitati)		
	Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
	AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA	Impatto positivo con ampie tendenze in allineamento alle tematiche di questo ambito. Conservazione degli insediamenti, fronti storici, approccio equilibrato alle valenze paesaggistiche	Nessuna indeterminatezza
	AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	Le aree produttive fanno ormai parte del paesaggio soprattutto in termini di visuale dall'alto. Non ci sono aree interne agli insediamenti urbani. Le nuove aree non incrementano alcun fattore negativo.	Riferibile alla qualità delle progettazioni
	AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	La Variante 2024 è in linea con questo ambito e in coerenza con il PUP.	Nessuna indeterminatezza
	AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Il turismo è basato proprio sulle valenze paesaggistiche del territorio visibili anche dal Monte.	Riferibile alla qualità delle progettazioni
	AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A8 – Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale		
	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e valorizzazione delle invarianti del patrimonio culturale (beni rappresentativi individuati dal PUP) - Tutela del patrimonio storico e artistico e delle aree archeologiche (individuazione e disciplina dei beni e delle aree vincolati direttamente e indirettamente dal d.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali") - Verifica delle aree limitrofe al fine di assicurarne la tutela delle visuali - Recupero e valorizzazione degli insediamenti storici (censimento e disciplina dei manufatti e pianificazione degli insediamenti) - Riqualficazione funzionale degli insediamenti storici e adozione di progetti di pedonalizzazione delle aree aperte - Impiego e valorizzazione dei materiali locali (pietra, legno) - Censimento e disciplina di valorizzazione dei manufatti della tradizione rurale anche al fine della residenza non permanente - Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico 		
Azioni		Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA		Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE		Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI		Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO		Impatto positivo con spazi per nuova imprenditorialità	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE		Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A9 – Coerenza della pianificazione urbanistica		
	<p>Nuovi insediamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica della capacità di carico territoriale; considerazione dei vantaggi e dei rischi conseguenti agli effetti di trasformazione ipotizzati per le risorse individuate nell'Inquadramento strutturale del PUP con riferimento a (art. 7, comma 4, norme del PUP): - riequilibrio territoriale, tenuto conto della capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e valorizzazione delle invarianti; - miglioramento dell'efficacia in termini di funzionalità del sistema strutturale e di stabilità fisica del territorio; - la riduzione degli effetti dei processi di sottoutilizzo che conducono a una diminuzione di funzionalità; - recupero di situazioni di degrado - Dimensionamento residenziale del piano in coerenza con i criteri definiti dagli strumenti di pianificazione provinciale (deliberazione della Giunta provinciale n. 1281/2006 e norme del PUP): a) riequilibrio territoriale, tenuto conto della capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invarianti; b) contenimento del consumo di territorio, privilegiando il riuso e la riconversione dell'esistente; c) soddisfazione delle esigenze di prima abitazione; d) sostenibilità dello sviluppo, incentivando, per il settore turistico, le opportunità ricettive e alberghiere rispetto a quelle puramente residenziali, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni della legge urbanistica in materia di alloggi destinati al tempo libero e alle vacanze (15) - Adozione dei principi per la disciplina della residenza fissati dalla l.p. n. 16/2005 		

	<ul style="list-style-type: none">- Verifica quantitativa degli standard di attrezzature e servizi pubblici e verifica qualitativa per funzionalità rispetto agli insediamenti- Verifica della localizzazione di progetti insediativi e di nuove infrastrutture e impiego prioritario di aree già insediate o dismesse- Rispondenza delle nuove previsioni insediative delineate nei piani territoriali e/o nei piani regolatori generali ai contenuti del PUP:- criteri per la trasformazione delle aree agricole di pregio (art. 38, comma 7, norme del PUP);- criteri per il dimensionamento e la localizzazione di attrezzature di livello provinciale (art. 31, comma 4, norme del PUP) <p>Insediamenti produttivi e turistici</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione dei processi di riconversione industriale attraverso modalità attente alle ricadute ambientali e sociali- Previsione coerente degli insediamenti produttivi per assicurare la compatibilità rispetto agli abitati (coerenza con la zonizzazione acustica)- Promozione dell'insediamento di attività innovative, finalizzate alla riqualificazione funzionale dei processi produttivi e alla crescita delle comunità locali- Rispondenza delle nuove previsioni insediative delineate nei piani territoriali e/o nei piani regolatori generali ai contenuti del PUP:- criteri per la pianificazione commerciale (art. 32, comma 2, norme del PUP);- criteri per l'ampliamento o la nuova individuazione di aree produttive del settore secondario (art. 33, comma 4, norme del PUP);- criteri per la trasformazione delle aree agricole di pregio (art. 38, comma 7, norme del PUP);- criteri per l'ampliamento delle aree sciabili (art. 35, comma 4, norme del PUP)		
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza	
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA	Impatto positivo con specifiche attenzioni sui singoli casi	Riferibile alla qualità delle progettazioni	
AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	L'impatto è minimo e localizzato. Totale coerenza con il PTC.	Riferibile alla qualità delle progettazioni	
AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	Nessun impatto anche per effetto della compensazione. Totale coerenza con il PUP.	Nessuna indeterminatezza	
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza	
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza	

Aspetti da prendere in esame	A10 – Coerenza degli interventi di trasformazione urbana		
	Individuazione delle tipologie prevalenti nell'area - coerenza con la tipologia del contesto - rapporto pieno/vuoto all'interno del lotto - n. piani - sistemi costruttivi e materiali tradizionali - quantità di verde urbano e di parcheggi pubblici facilmente accessibili		
Azioni		Valutazione dell’impatto	Valutazione dell’indeterminatezza
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA		Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza

AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminazione
AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Nessun impatto	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	A11 – Promozione della qualità dell'ambiente di vita	
	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica qualitativa degli standard di attrezzature e servizi pubblici (es. disponibilità di aree a verde pubblico e servizi locali raggiungibili a piedi; spostamenti dei bambini da e verso la scuola in % di modalità) - Miglioramento delle condizioni della qualità dell'aria - Riduzione dell'inquinamento acustico - Riduzione dell'impatto paesaggistico e riqualificazione dei siti degradati - Miglioramento della mobilità e riduzione del traffico (soluzioni di mobilità alternativa, rapporto tra km di piste ciclo-pedonali e km di strade, n. parcheggi di attestamento e relativi collegamenti con centri di attrazione) 	
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminazione
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA	Nessun impatto	Nessuna indeterminazione
AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	Non vi sono particolari impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminazione
AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	Nessun impatto	Nessuna indeterminazione
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	A12 – Promozione della cultura dello sviluppo sostenibile	
	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di informazioni sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile - Potenziamento dei sistemi informativi per migliorare le conoscenze sulle risorse naturali e territoriali - Coinvolgimento nelle fasi decisionali del piano di tutti i soggetti portatori di interessi - Gestione e prevenzione dei conflitti riguardanti l'uso delle risorse naturali - Promozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale sia negli enti pubblici che nell'imprenditoria privata (% di enti pubblici e privati che utilizzano a sistemi di monitoraggio ambientale e sociale) - Valutazione e internalizzazione dei costi ambientali - Formazione del personale che valuta e che assiste il pubblico nelle decisioni concernenti l'ambiente 	
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminazione
AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA	Nessun impatto	Nessuna indeterminazione
AZIONE 2 - AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminazione
AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	Nessun impatto	Nessuna indeterminazione
AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	Nessun impatto	Nessuna indeterminazione
AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	Nessun impatto	Nessuna indeterminazione

4.4.1 Scelta delle azioni e motivazione dell'esclusione delle alternative

Nelle cinque azioni di piano proposte vi sono soprattutto azioni di aggiornamento e di sviluppo che non prevedono alternative particolari, ma solo la non attivazione di tali procedure mantenendo lo status quo.

4.4.2 Gli impatti diretti, indiretti e cumulativi

4.5 Misure di mitigazione e compensazione

Non sono previste misure di mitigazione, mentre si evidenzia il fatto che per l'uso di aree agricole di pregio è prevista la compensazione secondo quanto previsto dal PUP.

4.6 Effetti finanziari delle azioni previste rispetto al bilancio dell'Amministrazione

Il bilancio dell'Amministrazione Comunale sarà intaccato solo marginalmente perché la riduzione delle aree edificabili sulla base dell'art. 45 della LP 15/2015 creerà certamente una riduzione di gettito che però è ampiamente compensata dalle nuove previsioni insediative.

4.7 Valutazione delle ricadute del piano sull'ambiente tenendo anche conto dei fattori economici e sociali

Le previsioni della Variante 2024 tutelano il più possibile le valenze agricole e in pieno quelle ambientali. Le azioni per lo sviluppo turistico richiedono valorizzazione del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e del tessuto storico.

4.8 Realizzabilità ed efficacia delle azioni di piano

Tutte le azioni di piano sono realizzabili in modo diretto, semplice ed efficace.

AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA							
1 – Coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico – finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
A	B	P	B	A	B	M	N
N – nulla		B – bassa		M – media		A – alta	
				P – piena			

AZIONE 2 – AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE							
1 – Coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico – finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
A	B	P	B	M	B	P	N
N – nulla		B – bassa		M – media		A – alta	
				P – piena			

AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI							
1 – Coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico - finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
A	N	P	N	A	N	P	N
N – nulla		B – bassa		M – media		A – alta	
				P – piena			

AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO							
1 – coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico - finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
P	N	P	N	P	N	P	N
N – nulla		B – bassa		M – media		A – alta	
				P – piena			

AZIONE 5- AZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE							
1 – coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico - finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
P	N	P	N	P	N	P	N
N – nulla		B – bassa		M – media		A – alta	
				P – piena			

5 – ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE IN ITINERE

5.1 Gli aspetti da valutare e monitorare

- a. L'andamento degli interventi di recupero in centro storico
- b. L'andamento degli interventi di recupero sull'edificio esistente
- c. L'utilizzo reale del nuovo potere edificatorio insito nel presente strumento urbanistico
- d. Il mantenimento in funzione delle strutture pubbliche in paese
- e. L'efficienza dell'impianto di depurazione nel tempo
- f. L'efficienza dell'approvvigionamento idrico e dell'impianto di distribuzione
- g. L'evoluzione demografica del paese e il numero di nuclei famigliari

5.2 Indicatori per il monitoraggio

A questo scopo si fa riferimento all'Appendice 5 delle Linee Guida

Tematica ambientale	Indicatori di stato	Indicatori di pressione	Settore del piano
Cambiamenti del clima	<ul style="list-style-type: none"> - Stato meteo (temperature e precipitazioni medie) - Estensione e tipologie insediamenti industriali - Stato della superficie forestale 	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni di CO2 e gas a effetto serra per settori - Variazione annua della superficie forestale/superficie territoriale 	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Risparmio energetico	<ul style="list-style-type: none"> - N. impianti per energia rinnovabile - N. edifici certificati per il risparmio energetico - N. imprese con certificazione di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi di energia per settore - Produzione di energia da fonte rinnovabile/produzione energia totale 	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico	<ul style="list-style-type: none"> - N. giorni con buona qualità dell'aria - Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica - N. piani di zonizzazione acustica 	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione superficiale delle zone per tipologia di qualità aria - Densità degli impianti di telecomunicazione/superficie territoriale - Sorgenti di rumore controllate e % di sorgenti con superamento dei limiti - % popolazione residente esposta a livelli sonori superiori ai limiti 	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Smaltimento e recupero rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - N. impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti (per tipologia, capacità e superficie occupata) - Quantità di rifiuti trattati/smaltiti per tipologia di trattamento/smaltimento - Quantità di materiali riciclati/recuperati 	Produzione totale di rifiuti per settore economico	Agricoltura e foreste - Industria - Trasporti - Insediamenti urbani
		Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani	Turismo e insediamenti urbani

		Produzione di rifiuti pericolosi	Industria - Insediamenti urbani
		Importazione ed esportazione di rifiuti pericolosi	Industria - Insediamenti urbani
Conservazione della natura e della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> - Carta dei principali habitat - Superficie per tipologia di habitat - Superficie di aree protette - Superficie delle aree di protezione fluviale e lacuale - Distribuzione della rete delle riserve 	<ul style="list-style-type: none"> - Densità delle infrastrutture legate alla rete dei trasporti e al turismo/superficie territoriale - Incremento della rete delle riserve/superficie territoriale 	Agricoltura e foreste -Insediamenti urbani - Turismo -Industria - Trasporti
		<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della superficie adibita ad agricoltura intensiva/superficie territoriale - Incremento della superficie forestale/superficie territoriale 	Agricoltura e foreste
		Incremento delle zone edificate e impermeabilizzate	Agricoltura e foreste - Industria - Insediamenti urbani
		Superficie di aree agricole o di aree golenali occupate da infrastrutture	Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Tutela delle acque	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità dei corsi d'acqua (lunghezza dei corsi d'acqua di buona qualità) - Numero e % di impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio (capacità e tipologia di trattamento) - Percentuale della popolazione connessa alla rete fognaria - Percentuale di scarichi industriali riversati in un sistema di raccolta - Balneabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Consumo di acqua pro capite - Carico depurato/carico generato da acque reflue - Incremento delle aree di protezione fluviale e lacuale/superficie del corpo idrico 	
		Emissioni di metalli pesanti	
		Emissioni di materia organica	
		Incremento aree di protezione fluviale/superficie territoriale	
		Estrazione di acque: per area, pro capite e per settore	
Consumo del suolo	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie territoriale degli insediamenti - Fertilità (indice di capacità d'uso del suolo) - Aree improduttive (a elevata pericolosità, vincolate) - Superficie forestale per tipologia - Superficie agricola per tipologia - Siti occupati da discariche - Siti contaminati 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della superficie per attività estrattive/superficie territoriale - Quantità di materie prime estratte 	Industria - Insediamenti urbani

		N. siti bonificati	Industria - Turismo - Insediamenti urbani
		<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole per usi insediativi/superficie territoriale - Variazione superficiale impermeabilizzazione del suolo 	Agricoltura - Industria - Turismo - Insediamenti urbani - Trasporti
		<ul style="list-style-type: none"> - Variazione della superficie agro-pastorale per fascia altimetrica - Variazione di superficie agricola/superficie territoriale 	Agricoltura e foreste
		Area disboscata sul totale dell'area boschiva	Agricoltura e foreste
Insediamenti urbani	<ul style="list-style-type: none"> - Residenti - Fasce di età della popolazione - Dimensionamento del piano 	<ul style="list-style-type: none"> - Densità della popolazione/superficie territoriale - N. nuovi alloggi/concessioni edilizie rilasciate - N. alloggi ristrutturati/N. nuovi alloggi - Volume edificabile/area residenziale - km distanza servizi/abitati - utilizzo abitazioni/N. abitazioni - superficie attrezzature e verde pubblico/abitante - superficie parcheggi/abitante 	Insediamenti urbani
Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione agricola totale per i diversi tipi di coltivazione - Superficie con coltivazione intensive - Superficie con colture protette - Superficie irrigata 	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione di superficie agricola di pregio/superficie territoriale - N. aziende agricole/superficie agricola - Variazione di superficie agricola destinata a colture protette - Carico zootecnico/superficie territoriale - % fruizione agrituristica 	Agricoltura - Turismo - Insediamenti urbani
Industria	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie delle aree esistenti e grado di utilizzo per tipologia - Distribuzione ed entità del bacino di utenza degli insediamenti produttivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie e grado di utilizzo delle aree produttive - N. imprese insediate in poli produttivi attrezzati - % di transito veicolare destinato alle aree industriali - Superficie delle aree di servizio alle zone produttive 	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Turismo e commercio	<ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione ed entità del bacino di utenza degli insediamenti turistici - N. posti letto per tipologia ricettiva - Superficie per campeggi e aree sosta camper 	<ul style="list-style-type: none"> - N. presenze turistiche/N. abitanti - Superficie di attrezzature e servizi/N. presenze turistiche - densità di fruitori/superficie attrezzature turistiche 	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani

	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie delle attrezzature sportive 	<ul style="list-style-type: none"> - % di transito veicolare destinato ai centri turistici - Incremento delle infrastrutture turistiche a basso impatto - Superficie e grado di utilizzo delle aree commerciali - Superficie grande distribuzione/superficie commerciale 	
Mobilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> - Attraversamento del territorio da viabilità principali e da flussi di merci - Connessioni nella rete infrastrutturale - N. mezzi circolanti per tipo di alimentazione - % veicoli conformi alla normativa più recente sulle emissioni - N. mezzi pubblici per trasporto locale - N. parcheggi di attestamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Densità delle linee di trasporto pubblico per superficie - % popolazione residente servita dal trasporto pubblico - Tempi medi di percorrenza per l'accesso ai servizi - N. parcheggi di attestamento - Incremento % del trasporto merci su ferrovia - N. poli logistici attuali e in previsione 	
Qualità dell'ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none"> - Area urbana utilizzata per infrastrutture viarie - Qualità dell'aria urbana - Superficie di attrezzature, servizi e verde pubblico rispetto agli insediamenti - Distribuzione delle funzioni terziarie rispetto agli insediamenti - Classificazione in zone acustiche (livelli di pressione sonora) - N. enti con certificazioni ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> - Densità della popolazione nei centri urbani - Distanza delle principali attrezzature dagli insediamenti abitati - Accesso dei cittadini ai parchi e ai servizi di base - Distanza degli insediamenti abitati dalle fonti di inquinamento acustico - Diffusione della conoscenza su certificazione ambientale e sostenibilità 	Industria
		Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani	Industria - Trasporti - Turismo
		- Passaggi sul trasporto pubblico	Industria - Trasporti - Turismo
		- Km di piste ciclabili	Energia
Tutela del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie di ambiti paesaggistici tutelati - Superficie di interventi di recupero paesaggistico - Aree prative e pascolive recuperate - Aree degradate con potenzialità di riqualificazione paesaggistica 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformazione degli ambiti naturali e storico-culturali - N. progetti di recupero di ambiti paesaggistici e relative superfici interessate - Incremento delle aree prative e pascolive recuperate 	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Paesaggio e patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie delle aree a valenza archeologica e monumentale - N. beni dichiarati di interesse culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformazione degli ambiti naturali e storico-culturali - N. interventi di restauro e conservazione del patrimonio culturale - N. visitatori beni archeologici e monumentali tutelati - Km di percorsi culturali attrezzati 	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani

Rischi tecnologici	- Aree a rischio di incidente rilevante - Densità di popolazione residente in aree a rischio	N. incidenti notificati: industria e trasporti	Industria
		Incremento di impianti a rischio di incidente	Insedimenti urbani
Rischi naturali	- Aree a rischio idrogeologico - Densità di popolazione residente in aree a rischio idrogeologico	- N. episodi di calamità naturali (crolli, esondazioni) - Incremento della superficie interessata da interventi di messa in sicurezza	Trasporti - Insediamenti urbani

5.3 Le informazioni richieste e le fonti informative (rapporto con il monitoraggio del piano territoriale della comunità)

Non sono ancora previsti sistemi di monitoraggio del PTC, ma non si ritiene che vi sia la necessità di organizzare strutture specifiche di monitoraggio, ma che sia sufficiente l'azione svolta dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Amministrazione stessa.

5.4 Azioni da intraprendere per limitare gli effetti negativi o garantire gli effetti positivi

Per quanto riguarda le principali azioni strategiche del presente PRG si argomenta quanto segue.

a. L'andamento degli interventi di recupero in centro storico

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Tendenza all'andamento veloce degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Garantire la qualità degli interventi	Valutare bene la qualità dei progetti e verificarne la corretta esecuzione
Tendenza all'andamento lento degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Promuovere le opportunità del recupero	

b. L'andamento degli interventi di recupero sull'edificato esistente

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Tendenza all'andamento veloce degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Garantire la qualità degli interventi	Valutare bene la qualità dei progetti e verificarne la corretta esecuzione

Tendenza all'andamento lento degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Promuovere le opportunità del recupero	
---	--------------------	-----------------	------------------	--	--

c. L'utilizzo reale del nuovo potere edificatorio insito nel presente strumento urbanistico

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Razionalità nell'utilizzo degli indici e qualità degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Garantire la qualità degli interventi	Valutare bene la qualità dei progetti e verificarne la corretta esecuzione

d. Il mantenimento in funzione delle strutture pubbliche in paese

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Stato di funzionamento delle attrezzature pubbliche	Segnalazioni e verifiche sulle singole strutture	Sopralluoghi ed enti di gestione	Uffici Comunali e Amministrazione	Programmare manutenzioni e interventi specifici	In base alle specifiche situazioni

e. L'efficienza dell'impianto di depurazione nel tempo

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Funzionalità ed efficienza continua dell'impianto	Segnalazioni dell'ente gestore e sopralluoghi	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Mantenere sempre la struttura sotto controllo	Confrontarsi con la PAT in merito

f. L'efficienza dell'approvvigionamento idrico e dell'impianto di distribuzione

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Funzionalità ed efficienza continua dell'impianto	Segnalazioni dell'ente gestore, degli utenti e sopralluoghi	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Mantenere sempre la struttura sotto controllo	

g. L'evoluzione demografica del paese e il numero di nuclei famigliari

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Andamento della demografia e delle dinamiche migratorie	Dati demografici	Uffici Comunali	Uffici Comunali	Valorizzare lo sviluppo urbano previsto dal piano a tale scopo	

5.5 Modalità e tempistica del monitoraggio

Si può ipotizzare il monitoraggio da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale dei parametri sopraesposti su base triennale, tramite rendiconto all'Amministrazione Comunale. Dopo 5 anni dall'adozione della presente Variante è comunque opportuna una revisione in vista della durata nominale decennale delle previsioni del piano.

5.6 La modalità di presentazione e di comunicazione delle attività di monitoraggio e valutazione

E' necessario compilare un report sulla base di quanto esposto al punto precedente.

5.7 La preparazione della valutazione ex-post

Sulla base di quanto espresso in fase di monitoraggio si potranno dedurre al termine del quinto anno delle indicazioni precise per le strategie da inserire nella revisione al PRG.

6 – VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE

6.1 La collaborazione e il confronto con i diversi settori dell'amministrazione provinciale

La Variante al PRG in oggetto si configura come un aggiornamento e adeguamento alle previsioni del PUP e delle normative urbanistiche provinciali.

6.2 La consultazione delle categorie economiche e dei portatori di interesse

L'Amministrazione ha interessato la popolazione in generale credendo di aver intercettato anche le categorie economiche ed eventuali portatori di interesse, ritenendo peraltro di avere sufficiente cognizione della situazione socio-economica e urbanistica del paese.

6.3 La consultazione della popolazione e delle organizzazioni della società civile

La popolazione è stata informata della procedura di Variante con un bando di avvio del procedimento a cui è seguita una fase di ascolto della cittadinanza. Molte sono state le segnalazioni e richieste pervenute.

6.4 Sintesi dei risultati dei processi di consultazione, confronto, collaborazione

I processi di consultazione sono stati piuttosto ristretti e i risultati, derivanti soprattutto dalle indicazioni dei colloqui oltre che dalle indicazioni della Giunta Municipale.

7 – LA SINTESI DELLA VALUTAZIONE STRATEGICA

7.1 Dichiarazione di sintesi finale: le ragioni delle scelte adottate

La Variante al PRG del Comune di Mezzocorona si configura come una revisione generale che ha lo scopo di riordinare le previsioni, senza però stravolgere la struttura fondante del PRG vigente. Vengono valutate tutte le richieste di modifica della cittadinanza e dell’amministrazione comunale. Lo strumento adempie inoltre alla georeferenziazione della base cartografica e dei tematismi costituenti.

Il Piano inoltre definisce una nuova previsione di sviluppo urbano, equilibrato dalle importanti riduzioni della base edificatoria vigente a supporto delle reali necessità della popolazione

Non si prevedono modifiche particolari al bilancio delle superfici insediabili confermando sostanzialmente le quantità già contenute nel PRG vigente e sottolineando come l’erosione di suolo a scopi edificatori sia ampiamente compensata con nuove aree agricole. Vengono aggiornate le zone attualmente destinate a funzione pubblica. La tutela e la valorizzazione del territorio e dell’ambiente è di fatto una delle prerogative fondamentali della presente Variante 2024, per quanto si auspichi di poter riscontrare attraverso le azioni messe in atto, una maggiore vocazione turistico-ricettiva del paese che potrà inserirsi al meglio nelle dinamiche di sviluppo economico della Rotaliana così come auspicato anche dal PTC.

Si può desumere anche solo dalla documentazione preliminare che oggi costituisce il PTC quanto esso basi le proprie previsioni di livello territoriale anche sulle strategie che la presente Variante propone.

In conclusione si ritiene che la Variante al PRG di Mezzocorona possa ritenersi in linea con le previsioni dei livelli pianificatori sovraordinati in vigore (PUP e PTC), nonché rispettoso delle valenze ambientali, naturalistiche ed agricole esistenti sul territorio.

7.2 Gli aspetti valutati rispetto al piano territoriale della comunità

Non è in vigore alcun PTC in forma completa, ma solo negli stralci delle aree produttive e agricole che di fatto sono recepite dal presente PRG.

7.3 Sintesi divulgativa della valutazione del piano

Fase di valutazione	Descrizione	Rispondenza	Impatto	Indetermina tezza	Commenti
Valutazione degli obiettivi	Coerenza esterna (PUP – PTC)	A	B	B	
	Coerenza con i valori del territorio	A	B	B	
	Rispondenza alle criticità del contesto	A	B	B	
Valutazione di sintesi degli obiettivi					
Valutazione delle azioni	AZIONE 1 – AZIONI PER LA RESIDENZA	P	B	B	
	AZIONE 2 – AZIONI PER LE AREE PRODUTTIVE	P	M	B	
	AZIONE 3 – AZIONI PER LE AREE AGRICOLE E AMBIENTALI	P	P	N	
	AZIONE 4 – AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO	P	P	N	

	AZIONE 5- AAZIONI PER LE DOTAZIONI PUBBLICHE	P	P	M	
Valutazione di sintesi delle azioni		P	P	B	

N – nulla

B – bassa

M – media

A – alta

P – piena

8 – SINTESI DELLE INTEGRAZIONI DEL PIANO RISPETTO AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLE CONSULTAZIONI

8.1 La considerazione del rapporto ambientale nell'adozione del piano

Da compilare dopo l'adozione del PRG.

8.2 La considerazione delle osservazioni pervenute nell'adozione del piano

Da compilare dopo l'adozione del PRG.